

---

**Maria Colombo Timelli, «*Talanz li prant que il s'en aille (Cligé, v. 5056): d'un vers de Chrétien de Troyes à l'invention d'un prosateur du XV<sup>e</sup> siècle*»**

**Stefania Vignali**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34392>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34392

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 novembre 2005

Paginazione: 392-393

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Stefania Vignali, «*Maria Colombo Timelli, «Talanz li prant que il s'en aille (Cligé, v. 5056): d'un vers de Chrétien de Troyes à l'invention d'un prosateur du XV<sup>e</sup> siècle»*, *Studi Francesi* [Online], 146 (XLIX | II) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34392> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34392>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Maria Colombo Timelli, «Talanz li prant que il s'en aille (Cligé, v. 5056): d'un vers de Chrétien de Troyes à l'invention d'un prosateur du XV<sup>e</sup> siècle

Stefania Vignali

---

## NOTIZIA

MARIA COLOMBO TIMELLI, «Talanz li prant que il s'en aille (Cligé, v. 5056): d'un vers de Chrétien de Troyes à l'invention d'un prosateur du XV<sup>e</sup> siècle, in Favola, Mito e altri saggi di letteratura e filologia in onore di Gianni Mombello, cit., pp. 357-75.

- 1 L'autrice pone l'accento su un episodio in particolare della *mise en prose* del *Cligés* di Chrétien de Troyes redatta verso il 1450. Il contenuto del cap. 53 del ms. (Leipzig, Universitätsbibliothek, Rep.II.108) si distacca totalmente dal *texte-source* apparendo come una invenzione del prosatore del XV secolo. L'autrice illustra dunque le caratteristiche che mostrano la totale indipendenza di questo episodio rispetto alla sua fonte: le dimensioni del brano, la sua completezza e l'anonimato dei personaggi presentati. A sottolineare tale autonomia contribuisce uno stile che è testimone diretto della maniera di scrivere del prosatore, esterna ed indipendente rispetto a qualsiasi possibile influsso derivante dal romanzo fonte. L'attenzione di Timelli si sposta in ambito filologico per chiarire gli aspetti linguistici e stilistici del prosatore, i quali contribuiscono ad allontanare il testo di Chrétien de Troyes; si tratterebbe piuttosto di una *mise à jour* in linguaggio quattrocentesco di un testo diventato ormai di troppo difficile lettura per i contemporanei. Il contributo è accompagnato dalla trascrizione dell'episodio.